



## Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica "Dentro la Notizia"

Redazione a cura della Commissione Comunicazione del CPO di Napoli

**68/2016**  
**Maggio/9/2016 (\*)**  
**Napoli 18 Maggio 2016**

***Con il decreto n. 288 del 29 aprile 2016, il MIUR ha individuato, per ciascuna area disciplinare di afferenza e regione in cui ha sede il corso di studio, l'importo massimo della spesa relativa alle tasse universitarie delle Università non statali, detraibile dall'imposta lorda sui redditi dell'anno 2015.***

Come noto, **la legge di stabilità 2016** ha introdotto un'importante novità relativamente alla detraibilità in Unico o 730 delle spese universitarie sostenute presso Università private.

Infatti, **modificando l'art. 15, comma 1, lettera e), TUIR**, la legge di Stabilità 2016 ha previsto **che siano detraibili** - a partire dall'anno d'imposta 2015 - *"le spese per frequenza di corsi di istruzione universitaria presso Università statali e non statali, in misura non superiore, per le Università non statali, a quella stabilita annualmente per ciascuna facoltà universitaria con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca da emanare entro il 31 dicembre, tenendo conto degli importi medi delle tasse e contributi dovuti alle Università statali"*.

Prima di affrontare nel dettaglio le detrazioni fiscali per le Università private, è bene ricordare che **sono state introdotte importanti novità nel quadro più ampio delle detrazioni fiscali per spese di istruzione.**

In sintesi, se fino all'anno scorso, le uniche detrazioni ammesse riguardavano: asili nido, scuola secondaria e universitaria, corsi di perfezionamento e/o di specializzazione, effettuati presso istituti o Università italiane o straniere, pubbliche o Master, dottorati di ricerca, test di ammissione alle Università; **da quest'anno, con la riforma della scuola, sono state ricomprese anche tutte le spese di frequenza di asili, elementari, medie e superiori, compresa la mensa scolastica, sostenute nell'anno 2015.**

*Di seguito, o un breve riepilogo sulle regole di detraibilità delle suddette spese.*

### **Spese per Asili nido**

Sono deducibili le spese sostenute per la frequentazione ed il pagamento delle rette mensili degli asili nido sia pubblici sia privati ma **nel limite di 632 euro annue per figlio**, sia per asili nido pubblici sia privati. L'importo detraibile è pari al 19% di 632 quindi, 120 euro massimo.

### **Spese per Master**

Sono detraibili dall'imposta lorda ma sempreché il prezzo pagato sia comparabile con quello di un corso di specializzazione come chiarito dalla *Circolare Ministeriale n. 101/2000, al punto 8.2*, che ha chiarito che **la frequentazione di master universitari sono oneri detraibili solo nel caso in cui siano assimilabili a corsi universitari o di specializzazione sempre che siano gestiti da istituti universitari pubblici o privati**. Se i master sono gestiti da Università private, la detrazione spetta per un importo non superiore a quello stabilito per tasse e contributi versati per analoghe prestazioni rese da istituti statali italiani.

### **Detrazione corsi di specializzazione**

Le spese sono detraibili **a condizione che essi siano riconosciuti dall'ordinamento universitario**; non sono pertanto detraibili per esempio, le spese sostenute per la frequenza ai corsi istituiti dagli ordini professionali per accedere agli esami di abilitazione.

### **Dottorati di ricerca**

Rientrano tra le detrazioni non espressamente previste dalla norma anche i costi di iscrizione al dottorato per la quota parte a carico del dottorando.

### *Spese test di ammissione all'università*

E' possibile portare in detrazione anche le spese sostenute per l'ammissione all'università anche detto test di ingresso laddove sia obbligatorio (Cfr RM n. 87/E del 2008).

## **CONTENUTO DECRETO MINISTERIALE**

Il decreto in esame ha individuato, per ciascuna **area disciplinare** di afferenza e **regione** in cui ha sede il corso di studio, l'importo massimo della spesa relativa alle tasse e ai contributi di iscrizione per la frequenza dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico delle **Università non statali, detraibile** dall'imposta lorda sui redditi dell'anno 2015, così come indicato nella tabella sottostante.

Area disciplinare corsi istruzione	NORD	CENTRO	SUD E ISOLE
Medica	€ 3.700	€ 2.900	€ 1.800
Sanitaria	€ 2.600	€ 2.200	€ 1.600
Scientifico-Tecnologica	€ 3.500	€ 2.400	€ 1.600
Umanistico-sociale	€ 2.800	€ 2.300	€ 1.500

### *Detraibilità spese master dottorato, specializzazione*

Per gli studenti iscritti ai **corsi di dottorato, di specializzazione e ai master universitari di primo e secondo livello**, la spesa massima di detraibilità è:

- **3.700 euro per i corsi e i master con sede in regioni del Nord**
- **2.900 euro per il Centro**
- **1.800 euro per il Sud e le Isole.**

Ai fini della detrazione d'imposta, **agli importi fissati dal decreto** – che, secondo quanto previsto dalla Stabilità 2016, dovranno essere aggiornati con D.M. entro il 31 dicembre di ogni anno – **va aggiunta la tassa regionale per il diritto allo studio** (articolo 3 della legge 549/1995).

**Ad maiora**

***IL PRESIDENTE***  
***Edmondo Duraccio***

**(\*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori**

**ED/FC/GC**